

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	34016 MONRUPINO (TS) LOC. FERNETTI, SNC
Codice Fiscale	00572680320
Numero Rea	TS 86055
P.I.	00572680320
Capitale Sociale Euro	19634196.54 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	52214
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.625.827	3.069.733
II - Immobilizzazioni materiali	49.831.988	34.460.417
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.455.135	2.455.135
Totale immobilizzazioni (B)	54.912.950	39.985.285
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.025.036	9.537.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.343	43.343
imposte anticipate	248.684	240.992
Totale crediti	8.317.063	9.822.261
IV - Disponibilità liquide	2.610.282	9.161.819
Totale attivo circolante (C)	10.927.345	18.984.080
D) Ratei e risconti	112.554	124.251
Totale attivo	65.952.849	59.093.616
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	19.634.197	17.634.198
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.580.486	3.580.486
IV - Riserva legale	187.949	184.298
VI - Altre riserve	2.670.252	2.600.881
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	368.744	73.024
Totale patrimonio netto	26.441.628	24.072.887
B) Fondi per rischi e oneri	700.939	450.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	823.248	748.858
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.657.986	5.880.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.416.417	13.772.583
Totale debiti	20.074.403	19.652.825
E) Ratei e risconti	17.912.631	14.169.046
Totale passivo	65.952.849	59.093.616

(i)

Altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Riserva straordinaria	2.041.535	2.343.386
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	628.719	257.495
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.076.161	6.942.877
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	236.480	98.356
altri	886.360	826.002
Totale altri ricavi e proventi	1.122.840	924.358
Totale valore della produzione	9.199.001	7.867.235
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	264.639	214.559
7) per servizi	3.676.353	3.545.278
8) per godimento di beni di terzi	349.530	299.653
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.528.477	1.440.343
b) oneri sociali	451.996	412.996
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	169.837	125.868
c) trattamento di fine rapporto	167.097	121.004
e) altri costi	2.740	4.864
Totale costi per il personale	2.150.310	1.979.207
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.762.283	1.201.703
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	464.534	357.531
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.297.749	844.172
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	82.060	46.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.844.343	1.248.203
12) accantonamenti per rischi	250.939	220.000
14) oneri diversi di gestione	184.611	206.657
Totale costi della produzione	8.720.725	7.713.557
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	478.276	153.678
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.587	8.787
Totale proventi diversi dai precedenti	5.587	8.787
Totale altri proventi finanziari	5.587	8.787
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	93.267	83.257
Totale interessi e altri oneri finanziari	93.267	83.257
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(87.680)	(74.470)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	390.596	79.208
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.693	21.448
imposte differite e anticipate	(9.841)	(15.264)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.852	6.184
21) Utile (perdita) dell'esercizio	368.744	73.024

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 368.744.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla necessità di dover analizzare e rappresentare i dati di bilancio della controllata Interporto di Cervignano S.p.A.

Attività svolte

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore della logistica e dei trasporti dove opera in qualità di gestore di infrastrutture autoportuali, retroportuali ed intermodali nonché nella movimentazione, deposito e trasporto merci e sviluppo del Punto Franco.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Interporto di Trieste S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2022 con un valore della produzione di 9,2 milioni di Euro, in crescita del 16,9% rispetto all'anno precedente e rappresenta il maggior valore di sempre della società. Tale risultato è stato raggiunto nonostante l'impatto negativo da fine febbraio dovuto alla guerra in Ucraina e il protrarsi, soprattutto nella prima parte del 2022, delle conseguenze negative sulla catena logistica mondiale a seguito del Covid-19 che hanno inciso su alcuni settori di traffico di particolare rilevanza per la società. In particolare, gli effetti negativi della guerra in Ucraina si sono manifestati in un calo molto sostenuto dei traffici su gomma provenienti da Ucraina e l'azzeramento di quelli provenienti da Russia e Bielorussia (-18,9% rispetto all'esercizio precedente e -27,6% rispetto al periodo pre-Covid). La società sta monitorando il continuo evolversi degli eventi per valutarne gli impatti e prendere le iniziative maggiormente adeguate.

Tali fattori non hanno condizionato in maniera rilevante l'attività di locazione: il numero delle società ospitate presso la sede di Ferneti è rimasta sostanzialmente invariata (44 aziende ospitate con un tasso di occupazione del 91%) ma si sono riscontrate alcune criticità negli incassi, in particolare da parte delle società che prestano i loro servizi per clienti russi o ucraini.

Per quanto riguarda la Business Unit logistica, l'esercizio ha visto un incremento complessivo dei ricavi d'area (5,4 milioni di Euro rispetto ai 4,1 milioni di Euro del 2021) grazie all'incremento delle attività di handling e di magazzinaggio.

Le tonnellate manipolate sono infatti passate da 338.252 ton. del 2021 a 360.795 ton. nell'esercizio 2022, con un incremento rispetto all'anno precedente del 6,7%.

In crescita anche i TEU (28.752 TEU movimentati nell'anno) e anche i treni terminalizzati (366 treni con un + 4,9% YoY).

Va inoltre segnalato che le tonnellate movimentate nell'area di FREEeste hanno superato le attività svolte nella sede di Ferneti. Nel 2021 le tonnellate movimentate a Bagnoli della Rosandra rappresentavano il 30% delle movimentazioni complessive, nel 2022 tale percentuale si è portata al 54% con un incremento del 94% rispetto all'esercizio precedente. Questo dato conferma la validità della scelta strategica fatta dalla società con l'acquisizione dell'area di Bagnoli e nel perseguimento del piano di investimenti per rendere il compendio funzionale alle attività logistiche.

Relativamente alle attività della logistica si segnala inoltre, che nel corso dell'esercizio sono stati rafforzati i rapporti e le collaborazioni commerciali con la società controllata Interporto di Cervignano SpA con il fine di incrementarne i traffici su ferro.

L'esercizio 2022 ha visto inoltre la società impegnata nel progetto di attrazione di realtà industriali nel Punto Franco di FREEste, con la realizzazione di un building industriale per una importante multinazionale che, una volta iniziata l'attività produttiva, vedrà impegnata la Vostra società nella gestione della logistica al servizio del nuovo polo industriale.

Va sottolineato che la Società nel corso del 2022 ha dovuto subire il forte incremento dei prezzi dei materiali edili che ha negativamente influenzato il costo degli investimenti in corso.

Nell'esercizio 2022 è continuata l'attività mirata alla riduzione dei costi: nonostante l'impatto inflattivo su alcune tipologie di costi, la Società è riuscita ad incrementare la marginalità passando da un EBITDA margin del 17,1% del 2021 al 24,2% dell'esercizio in corso (l'EBITDA margin del 2020 era pari al 14,9% del fatturato).

Dal punto di vista della struttura dei costi, l'esercizio 2022, ha evidenziato una minor incidenza dei costi di produzione (in particolare dei costi diretti di produzione grazie a una maggior efficienza produttiva e un minor ricorso all'esternalizzazione) a fronte di una stabile incidenza delle spese generali.

In aumento il costo del personale a causa dell'adeguamento di alcuni livelli contrattuali, del ricorso al lavoro straordinario e soprattutto dell'adeguamento del Fondo TFR ai nuovi parametri inflattivi del 2022 (+9,97%).

Relativamente al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, in merito all'accatastamento del compendio di FREEste in categoria D7 (Fabbricati industriali) piuttosto che E1 (stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei), si segnala che nel corso dell'esercizio la Corte di Giustizia Tributaria di II° grado per il Friuli Venezia Giulia ha accolto entrambi i ricorsi presentati da Interporto di Trieste. I ricorsi in appello dell'Agenzia delle Entrate, con le sentenze n. 210 e 211/2022, sono stati considerati infondati, ed è stato peraltro confermato quanto aveva già stabilito la Commissione Tributaria Provinciale di Udine relativamente all'analoga situazione della controllata Interporto di Cervignano.

La soccombente Agenzia delle Entrate ha comunque presentato controricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Inoltre con sentenza n. 17/2023 la Corte di Giustizia Tributaria di I° Grado di Trieste ha stabilito l'illegittimità del provvedimento di nuova determinazione di classamento e attribuzione di rendita catastale da parte dell'Ente impositore, che, a seguito di avviso di accertamento, aveva nuovamente accatastato in D7 il compendio di Bagnoli della Rosandra.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In considerazione della performance economica, dei progetti di sviluppo in essere e tenuto conto della dotazione finanziaria esistente, che consente in ogni caso la copertura dei costi gestionali per un periodo superiore ai successivi 12 mesi, al momento non si ravvisano criticità in merito alla continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nel presente esercizio la società non si è avvalsa della facoltà di deroga a quanto disposto nel Codice Civile dall'art. 2426, primo comma, n. 2 in materia di ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ai sensi della legge 25 febbraio 2022, n. 15 di conversione con modificazioni del DL 30 dicembre 2021 n. 228.

Negli esercizi 2020 e 2021 la società si è avvalsa della facoltà di deroga a quanto disposto nel Codice Civile dall'art. 2426, primo comma, n. 2 in materia di ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

L'importo degli ammortamenti sospesi nel 2020 è stato pari a Euro 381.752, al netto dei minori contributi in conto capitale di Euro 24.618. Sul piano fiscale la società si è avvalsa delle facoltà di dedurre in via extracontabile le quote di ammortamento non imputate a conto economico e pertanto si è generato un disallineamento tra il valore civilistico e quello fiscale che ha dato origine ad imposte differite.

L'importo degli ammortamenti sospesi nel 2021 è stato pari a Euro 400.568, al netto dei minori contributi in conto capitale di Euro 29.344. Sul piano fiscale la società non si è avvalsa delle facoltà di dedurre in via extracontabile le quote di ammortamento non imputate a conto economico e pertanto non si è generato alcun disallineamento tra il valore civilistico e quello fiscale.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale, relativi agli esercizi precedenti, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I programmi software sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci con l'aliquota annua del 20%.

La viabilità è iscritta al costo storico di acquisto ed esposta al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci con l'aliquota annua del 10%.

L'impianto fotovoltaico è iscritto al costo storico d'acquisto e rettificato del fondo ammortamento. La percentuale applicata è del 5%.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore per l'esercizio in corso.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Area Ferneti	Pari alla durata del diritto di superficie (anno 2050)
Area Bagnoli della Rosandra	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti interni di comunicazione	25%
Mezzi di sollevamento	10%
Attrezzature	20%
Mezzi di trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Macchine ufficio ordinarie e mobili	12%
Segnaletica verticale o orizzontale	25%
Impianto recinzione allarme e teleriprese	30%
Sistema monitoraggio pedaggi e rete telematica	20%
Condizionatori e impianti elettrici	15%
Sala autisti, spogliatoi e servizi igienici	10%
Ristrutturazione uffici	7,5%
Superamento barriere architettoniche	10%
Impianto depurazione acque	10%
Raccordo ferroviario	4%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società, come già evidenziato nel punto precedente, ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27

gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore per l'esercizio 2022.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di nominale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a medio e lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 e dell'art. 2435 bis del Codice Civile la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 e par. 67 e dell'art. 2435 bis del Codice Civile la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

La partecipazione nell'impresa controllata, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata valutata al costo di acquisto.

La partecipazione non è stata svalutata perché non ha subito alcuna perdita durevole di valore.

La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), così come modificato dal D.Lgs 17 giugno 2022, entrato in vigore in data 15 luglio 2022, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile in continua evoluzione al fine di adeguarlo alle nuove esigenze derivanti dallo sviluppo dell'attività.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.269.094	47.335.803	2.455.135	57.060.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.199.360	12.875.387		17.074.747
Valore di bilancio	3.069.733	34.460.417	2.455.135	39.985.285
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.627	16.692.583	-	16.713.210
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	23.262	-	23.262
Ammortamento dell'esercizio	464.534	1.297.749		1.762.283
Totale variazioni	(443.906)	15.371.571	-	14.927.665
Valore di fine esercizio				
Costo	7.168.241	63.958.001	2.455.135	73.581.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.542.414	14.126.013		18.668.427
Valore di bilancio	2.625.827	49.831.988	2.455.135	54.912.950

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.625.827	3.069.733	(443.906)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	22.277	169.332	6.535	7.070.950	7.269.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	4.199.360	4.199.360
Valore di bilancio	22.277	169.332	6.535	2.871.590	3.069.733
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	12.500	5.205	2.922	20.627

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	8.098	62.379	3.480	390.577	464.534
Totale variazioni	(8.098)	(49.879)	1.725	(387.655)	(443.906)
Valore di fine esercizio					
Costo	14.179	119.453	8.260	7.026.349	7.168.241
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	4.542.414	4.542.414
Valore di bilancio	14.179	119.453	8.260	2.483.935	2.625.827

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Relativamente alle voci sopra esposte:

- nella categoria "diritti di brevetto industriale" e "concessioni licenze e marchi" sono iscritti rispettivamente i costi relativi all'implementazione e alle migliorie sul software e le licenze d'uso;
- nella categoria "Altre" sono compresi gli incrementi legati alla viabilità per Euro 165.083 e l'impianto fotovoltaico per Euro 2.318.852, iscritto al costo storico di acquisto e rettificato del fondo ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
49.831.988	34.460.417	15.371.571

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	27.813.586	3.303.755	4.913.014	3.154.188	8.151.260	47.335.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.039.367	2.252.237	3.857.843	1.725.940	-	12.875.387
Valore di bilancio	22.774.219	1.051.518	1.055.171	1.428.248	8.151.260	34.460.417
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	368.451	362.575	66.414	76.051	15.819.092	16.692.583
Riclassifiche (del valore di bilancio)	7.726.353	458.243	-	-	(8.184.596)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	12.994	3.545	-	6.723	-	23.262
Ammortamento dell'esercizio	591.462	320.317	148.313	237.657	-	1.297.749
Totale variazioni	7.490.348	496.956	(81.899)	(168.329)	7.634.496	15.371.571
Valore di fine esercizio						
Costo	35.874.220	4.113.184	4.979.428	3.205.413	15.785.756	63.958.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.609.653	2.564.710	4.006.156	1.945.494	-	14.126.013
Valore di bilancio	30.264.567	1.548.474	973.272	1.259.919	15.785.756	49.831.988

Tutti i cespiti in effettivo utilizzo, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

Gli incrementi per acquisizioni nella voce "Terreni e fabbricati" si riferiscono all'acquisto di un terreno e a migliorie sui fabbricati all'interno del compendio di FREEeste, a manutenzioni straordinarie sulle coperture dei magazzini di Ferneti, utilizzati in Diritto di Superficie.

Gli incrementi per acquisizioni della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono all'adeguamento di impianti elettrici e di illuminazione in entrambe le sedi e all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Bagnoli.

Gli incrementi per acquisizioni nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferiscono a investimenti sugli impianti di videosorveglianza presso la sede di Ferneti.

Gli incrementi per acquisizioni nella voce "Altre immobilizzazioni" si riferiscono principalmente all'acquisto di apparecchiature informatiche, alla realizzazione di una rampa per i mezzi di sollevamento e a manutenzioni straordinarie sui mezzi operativi.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono rappresentati gli stati avanzamento lavori relativi ai seguenti investimenti:

- Ferneti: sistema di cassa automatica (Euro 35.450)
- FREEeste: realizzazione di uno sito produttivo (Euro 11.393.006), lavori per la realizzazione del raccordo ferroviario (Euro 3.505.361), illuminazione esterna (Euro 556.475), impianto antincendio (Euro 208.086) e magazzino semiautomatico (Euro 52.728).

Non ci sono immobilizzazioni materiali, tuttora iscritte a bilancio, che siano state oggetto di rivalutazione

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.455.135	2.455.135	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.351.400	2.351.400
Valore di bilancio	2.351.400	2.351.400
Valore di fine esercizio		
Costo	2.351.400	2.351.400
Valore di bilancio	2.351.400	2.351.400

Partecipazioni

La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La partecipazione nell'impresa controllata è valutata, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto.

La società possiede la seguente partecipazione iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie:

"Interporto di Cervignano del Friuli S.p.A.", con sede a Cervignano del Friuli, con capitale sociale di Euro 1.265.327; la quota, a seguito del conferimento da parte di Friulia S.p.A. delle azioni di sua proprietà, avvenuto in data 27/12/2018, è l'83,67% (95,35% tenendo conto delle azioni proprie di proprietà di Interporto di Cervignano) pari a nominali Euro 1.058.743 ed è stata valutata al costo di acquisto.

Il conferimento dell'indicata partecipazione è avvenuto sulla base di una relazione valutativa resa da un esperto indipendente in data 28/09/2018 che ha stimato il valore complessivo della società in Euro 2.500.000.

Il bilancio 2022 di Interporto di Cervignano S.p.A. ha registrato un utile di esercizio pari a Euro 323.384 destinato a riserva, un patrimonio netto di Euro 3.082.684 e pertanto la quota di competenza di Interporto di Trieste S.p.A., in base al patrimonio netto, corrisponde ad Euro 2.939.339.

Sulla partecipazione immobilizzata non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società controllante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

La società partecipata non ha deliberato, nel corso dell'esercizio, aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	103.735	103.735	103.735
Totale crediti Immobilizzati	103.735	103.735	103.735

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022
Altri	103.735	103.735
Totale	103.735	103.735

La voce "Crediti Immobilizzati verso altri" si riferisce al credito nei confronti di INA Sim (polizza assicurativa Trattamento di Fine Rapporto). Non sono avvenute variazioni nel corso dell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese Italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Interporto di Cervignano del Friuli SpA	Cervignano del Friuli	00812410322	1.265.327	323.384	3.082.684	2.939.339	95,35%	2.351.400
Totale								2.351.400

La quota posseduta è stata rettificata tenendo conto delle azioni proprie.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.317.063	9.822.261	(1.505.198)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.885.595	407.376	2.292.971	2.292.971	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	179.923	164.562	344.485	301.942	42.543
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	240.992	7.692	248.684		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.515.751	(2.084.828)	5.430.923	5.430.123	800
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.822.261	(1.505.198)	8.317.063	8.025.036	43.343

I crediti tributari pari a Euro 344.485 sono costituiti da:

- credito IVA per Euro 136.135
- crediti Ires per Euro 136.300

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.610.282	9.161.819	(6.551.537)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.123.388	(6.553.577)	2.569.811
Denaro e altri valori in cassa	38.430	2.041	40.471
Totale disponibilità liquide	9.161.819	(6.551.537)	2.610.282

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
112.554	124.251	(11.697)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	124.251	(11.697)	112.554
Totale ratei e risconti attivi	124.251	(11.697)	112.554

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
26.441.628	24.072.887	2.368.741

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si evidenzia l'incremento del capitale sociale di Euro 1.999.999 a seguito di aumento di capitale sociale sottoscritto e versato nel mese di febbraio 2022.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	17.634.198	-	1.999.999	-		19.634.197
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.580.486	-	-	-		3.580.486
Riserva legale	184.298	3.651	-	-		187.949
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.343.386	(1)	-	301.850		2.041.535
Varie altre riserve	257.495	69.372	301.850	-		628.717
Totale altre riserve	2.600.881	69.371	301.850	301.850		2.670.252
Utile (perdita) dell'esercizio	73.024	(73.024)	-	-	368.744	368.744
Totale patrimonio netto	24.072.887	(2)	2.301.849	301.850	368.744	26.441.628

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	628.719
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	628.717

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili (Riserva "indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/2020") volte ad evidenziare la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies, al netto dei minori ricavi connessi ai contributi in conto impianti, per Euro 628.719.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	19.634.197	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.580.486	A,B,C
Riserva legale	187.949	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.041.535	A,B,C
Varie altre riserve	628.717	A,B
Totale altre riserve	2.670.252	
Totale	26.072.884	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	628.719	A,B
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B
Totale	628.717	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Negli anni 2020 e 2021 la società si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti così come previsto dalla normativa, a tal fine è stata costituita la “riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/2020” che ha attualmente un saldo di Euro 628.717 ed è stata costituita mediante la destinazione del risultato d'esercizio 2020 e 2021 e per il residuo mediante conversione di parte della riserva straordinaria.

Per quanto riguarda la riserva da sovrapprezzo azioni si precisa che ai sensi dell'articolo 2431 del c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 del c.c.

Con atto di data 21 aprile 1997 il capitale sociale è stato aumentato di € 134.507 mediante passaggio a capitale di riserve disponibili ex art. 2422 c.c..

Successivamente con atto di data 10 maggio 1997 il capitale sociale è stato nuovamente aumentato di € 4.470.077 mediante conferimento in natura e con versamento di sovrapprezzo azioni di € 168.954.

Con atto di data 6 novembre 2017 il capitale sociale è stato nuovamente aumentato di € 4.928.150 e con versamento di sovrapprezzo azioni di € 2.443.842.

Con atto di data 27 dicembre 2018 il capitale sociale è stato nuovamente aumentato di € 1.357,887 e con versamento di sovrapprezzo azioni di € 967.690.

Con atto di data 18.11.2021 è stato deliberato un aumento di capitale sociale per € 5.999.996, sottoscritto a dicembre 2021.

Con medesimo atto è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale per Euro 1.999.999 integralmente sottoscritto a febbraio 2022.

Al 31/12/2022 il capitale sociale è costituito da n. 3.224.006 azioni del valore nominale di € 6,09.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	11.634.202	182.241	6.142.281	41.141	17.999.865
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni			2		2
Altre variazioni					
- Incrementi	5.999.996	2.057	257.495		6.259.548
- Decrementi			218.411	41.141	259.552
Risultato dell'esercizio precedente				73.024	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	17.634.198	184.298	6.181.367	73.024	24.072.887
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni		3.651	69.371	(73.024)	(2)
Altre variazioni					
- Incrementi	1.999.999		301.850		2.301.849
- Decrementi			301.850		301.850
Risultato dell'esercizio corrente				368.744	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	19.634.197	187.949	6.250.738	368.744	26.441.628

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
700.939	450.000	250.939

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	450.000	450.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	250.939	250.939
Totale variazioni	250.939	250.939
Valore di fine esercizio	700.939	700.939

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per Euro 660.000, stanziare in relazione alla potenziale imposta IMU per il compendio di San Dorligo della Valle, a partire dall'esercizio 2018.

La società ha pagato l'imposta IMU nell'esercizio 2019 a seguito di riaccatastamento in categoria D7 da parte dell'Agenzia delle Entrate mentre ha provveduto ad accantonare Euro 220.000 per l'esercizio 2020 ed Euro 220.000 per il 2021 nonostante entrambi i ricorsi presentati da Interporto di Trieste nel 2019 siano stati accolti dalla Commissione Tributaria del Friuli Venezia Giulia con le sentenze 75/02/2021 e 76/02/2021 emesse in data 18 marzo 2021. Per entrambe le sentenze la Direzione Provinciale di Trieste dell'Agenzia delle Entrate era ricorsa in appello risultando soccombente presso la Corte di Giustizia Tributaria di II° Grado per il Friuli Venezia-Giulia che con le sentenze 210 e 211/2022 ha considerato infondati entrambi i ricorsi. La soccombente Agenzia delle Entrate ha comunque presentato ricorso alla suprema Corte di Cassazione.

Nonostante l'esito favorevole del giudizio di II° Grado, per l'esercizio in corso, sono stati accantonati ulteriori Euro 220.000.

Tale accantonamento rappresenta il 75% della possibile imposta IMU degli esercizi 2018, 2020, 2021 e 2022.

Pur essendoci ragionevoli possibilità di successo, attesa l'alea propria di qualsiasi giudizio, in considerazione dell'esito favorevole anche delle sentenze di secondo grado, il rischio di soccombenza rimane remoto.

È stato anche accantonato un importo di Euro 30.939 per una potenziale passività sul progetto Fenix a seguito dei ritardi nell'implementazione del progetto dovuti principalmente alle difficoltà del reperimento dei materiali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
823.248	748.858	74.390

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	748.858
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	150.825
Utilizzo nell'esercizio	76.435
Totale variazioni	74.390
Valore di fine esercizio	823.248

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed è stato oggetto di rilevante rivalutazione a seguito dell'adeguamento ISTAT (+9,97% rispetto al +4,35% dell'esercizio precedente).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La differenza tra il costo e l'accantonamento è data dal versamento già effettuato per i dipendenti che destinano il proprio TFR ad un fondo esterno.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.074.403	19.652.825	421.578

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	16.041.077	(357.494)	15.683.583	1.267.167	14.416.417
Acconti	101.019	4.403	105.422	105.422	-
Debiti verso fornitori	2.683.063	965.910	3.648.973	3.648.973	-
Debiti tributari	415.518	(225.675)	189.843	189.843	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.613	(6.072)	124.541	124.541	-
Altri debiti	281.535	40.507	322.042	322.042	-
Totale debiti	19.652.825	421.578	20.074.403	5.657.988	14.416.417

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 15.683.583 è rappresentato:

- finanziamento FRIE 2016 per Euro quota a breve per Euro 156.000
- finanziamento FRIE 2016 per Euro quota medio/lungo per Euro 1.638.000
- finanziamento FRIE 2017 per Euro quota a breve per Euro 89.500
- finanziamento FRIE 2017 per Euro quota medio/lungo per Euro 1.029.250
- finanziamento FRIE WARTSILA per Euro quota a breve per Euro 966.667
- finanziamento FRIE WARTSILA per Euro quota medio/lungo per Euro 11.116.667
- finanziamento FRIE CIVIFRIE per Euro quota breve per Euro 55.000
- finanziamento FRIE CIVIFRIE per Euro quota medio/lungo per Euro 632.500

In data 7 luglio 2016 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 2.340.000, con iscrizione di ipoteca di I° grado pari ad Euro 3.744.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso Euribor a 6 mesi ridotto del 20% minimo 0,95% per la costruzione di una tettoia, un nuovo magazzino e l'elettrificazione dei binari ferroviari interni alla struttura.

La quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2022.

In data 28 settembre 2017 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 1.342.500, con iscrizione di ipoteca di I° grado pari ad Euro 2.148.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso Euribor a 6 mesi ridotto del 20% minimo 0,95% per l'allargamento dei piazzali a disposizione per l'attività, l'acquisto di due carri ponte, l'adeguamento del raccordo ferroviario, l'installazione di un impianto di video sorveglianza, manutenzioni ed opere straordinarie. La quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2022.

In data 31 gennaio 2018 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 14.500.000, con iscrizione di ipoteca sugli immobili pari ad Euro 23.200.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso 0,45% nominale annuo, il valore del TAEG relativo al mutuo sarebbe pertanto pari al 0,457% per l'acquisto dell'area industriale di complessivi circa 266.000 mq con sovra eretti tre capannoni ad uso magazzino per complessivi 76.000 mq coperti; le opere di ristrutturazione e sistemazione degli immobili, la realizzazione della pavimentazione stradale di tutta l'area scoperta ed il rifacimento della rete ferroviaria su terreno di proprietà.

La quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2022.

In data 30 ottobre 2018 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 825.000, con iscrizione di ipoteca sugli immobili pari ad Euro 1.650.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso nominale annuo, variabile di semestre in semestre, pari alla misura dell'80% arrotondata ai 5 centesimi superiori della quotazione dell'EURIBOR 360, per finanziare interventi inerenti la logistica della sede di Fernetti consistenti nell'ammodernamento dell'impiantistica di servizio, della viabilità interna, interventi sugli immobili utilizzati, acquisto di attrezzature.

La quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2022.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Nella voce "Debiti tributari" per Euro 189.843 sono iscritti:

- debiti per ritenute effettuate pari ad Euro 63.349
- debiti Irap pari ad Euro 9.915
- debiti per tassa rifiuti pari ad Euro 20.667

- debiti per imposte differite/anticipate pari ad Euro 95.912

Nella voce Altri debiti sono iscritti debiti verso il personale per ferie non godute e mensilità maturate e verso amministratori per compensi maturati.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	15.683.584	15.683.584	4.390.819	20.074.403

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	15.683.584	15.683.584	(1)	15.683.583
Acconti	-	-	105.422	105.422
Debiti verso fornitori	-	-	3.648.973	3.648.973
Debiti tributari	-	-	189.843	189.843
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	124.541	124.541
Altri debiti	-	-	322.042	322.042
Totale debiti	15.683.584	15.683.584	4.390.819	20.074.403

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
17.912.631	14.169.046	3.743.585

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	51.338	10.595	61.933
Risconti passivi	14.117.708	3.732.990	17.850.698
Totale ratei e risconti passivi	14.169.046	3.743.585	17.912.631

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei e risconti di ammontare rilevante sono costituiti per Euro 13.090.137 da risconti passivi a medio-lungo termine (ad eccezione di 281.008 che si riverseranno nell'esercizio successivo) per contributi come da specifica:

Descrizione	Importo
INTERREG IIIa	130.265
DECENNALE 5	105.520
DECENNALE 7	79.290
DECENNALE 8	11.954
RACCORDO FERROVIARIO	51.428
DECENNALE 9	18.163
DECENNALE TETTOIE	269.531
ADRIUP	599.600

Descrizione	Importo
Costruzione magazzino	822.127
Fernet	163
PROMARES	144.738
FENIX	244.061
L.R. 14/2002	1.888.630
L.R. 14/2002	6.935.740
L.R.5/2022 N. 13	1.500.000
MIT	288.928

Relativamente ai ricavi anticipati si evidenziano Euro 4.000.000 relativi agli anticipi sui canoni di locazione pluriennale rinvenienti dall'attività industriale insediata in FREEeste ed Euro 756.260 relativi a modifiche al suddetto contratto preliminare di locazione a seguito di richiesta della controparte.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.199.001	7.867.235	1.331.766

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.076.161	6.942.877	1.133.284
Altri ricavi e proventi	1.122.840	924.358	198.482
Totale	9.199.001	7.867.235	1.331.766

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Corrispettivi cessione di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	31/12/2022	31/12/2021	Incremento / decremento
Ricavi delle vendite e prestazioni	8.076.160	6.942.877	1.133.283
Ricavi logistica	4.500.336	3.685.787	814.549
Competenze autoportuali	1.525.834	1.735.813	(209.979)
Corrispettivi da locazioni	1.546.603	1.250.167	296.436
Rimborso servizi locazioni	55.972	54.096	1.876
Ricavi servizi intermodali	392.920	161.766	231.154
Corrispettivi servizi telefonici	54.495	55.248	(753)
			Incremento / decremento
Altri ricavi e proventi	1.122.840	924.358	198.482
Ricavi accessori	155.166	90.414	64.752
Contributi c/capitale (quote esercizio)	236.480	98.356	138.124
Indennizzi e Risarcimento danni	23.311	258.533	(235.222)
Energia venduta	70.208	47.338	22.870
Contributo energia prodotta	456.974	399.510	57.464
Plusvalenze da vendita cespiti	701	30.207	(29.506)
Contributo Super ACE	180.000		180.000

Nell'ambito del DL n. 73/2021, c.d. "Decreto Sostegni-bis", l'art. 19, commi da 2 a 7, prevedeva il rafforzamento dell'ACE con applicazione di un coefficiente maggiorato del 15% alla variazione in aumento del capitale proprio verificatasi nel periodo d'imposta 2021. Inoltre, in luogo dell'ordinaria modalità di fruizione dell'agevolazione era prevista la possibilità di utilizzare la stessa, quale credito d'imposta in compensazione del modello F24.

Per fruire del credito d'imposta in esame il soggetto interessato doveva presentare una domanda all'Agenzia delle Entrate utilizzando lo specifico modello.

A seguito dell'aumento di capitale di € 6.000.000, interamente versato, avvenuto nel corso del 2021, il rendimento nozionale calcolato sul massimale di € 5.000.000 era di € 750.000 (15%), pari ad un credito d'imposta di € 180.000 (il 24% del 15% di € 5.000.000).

È stata presentata domanda in data 22.08.2022, accolta in data 01.09.2022 e ricevuta autorizzazione all'utilizzo in compensazione in F24 da parte dell'Agenzia delle entrate in data 03.10.2022 in seguito al completamento delle verifiche previste dal decreto legislativo n. 159/2011.

Pertanto, considerato che il beneficio fiscale del Super ACE è stato generato dall'aumento di capitale finalizzato a patrimonializzare la società in vista dei prossimi investimenti e visto l'utilizzo del credito d'imposta in F24 per il

pagamento di contributi, ritenute d'acconto, iva, addizionali IRPEF, si è ritenuto che la contabilizzazione a conto economico più adeguata fosse alla voce A5) "altri ricavi e proventi".

- Contributi di competenza dell'esercizio pari ad Euro 236.480 così suddivisi:

Dettaglio	Importo
Interreg IIIa - amm. 2022	4.572
L.R. 4/2001 annualità n°5 - amm. 2022	3.691
docup. Ob. 2-2000/2006 magazzino - amm. 2022	28.853
L.R. 4/2001 annualità n°7 - amm. 2022	2.783
L.R. 4/2001 annualità n°8 - amm. 2022	530
raccordo ferroviario - amm. 2022	3.659
L.R. 4/2001 annualità n°9 - amm. 2022	768
L.R. 4/2001 tettoie - amm. 2022	9.460
L.R. 14/2002 - amm. 2022	65.020
L.R.13/2001 - amm.2022	58.166
L.R.13/2001 - costi 2022	6.094
POR-FESR 2014-2020 FER-NET-amm.2022	97
EU - INEA activity n.6 - ADRI-UP	21.115
Interreg 2014-2020 -Promares	20.872
EU-FENIX	10.800

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.720.725	7.713.557	1.007.168

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	264.639	214.559	50.080
Servizi	3.676.353	3.545.278	131.075
Godimento di beni di terzi	349.530	299.653	49.877
Salari e stipendi	1.528.477	1.440.343	88.134
Oneri sociali	451.996	412.996	39.000
Trattamento di fine rapporto	167.097	121.004	46.093
Altri costi del personale	2.740	4.864	(2.124)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	464.534	357.531	107.003
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.297.749	844.172	453.577
Svalutazioni crediti attivo circolante	82.060	46.500	35.560
Accantonamento per rischi	250.939	220.000	30.939
Oneri diversi di gestione	184.611	206.657	(22.046)
Totale	8.720.725	7.713.557	1.007.168

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

In aumento il costo del personale a causa dell'adeguamento di alcuni livelli contrattuali, del ricorso al lavoro straordinario e dell'adeguamento del Fondo TFR ai nuovi parametri inflattivi del 2022 (+9,97%).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Per l'esercizio in corso sono stati accantonati Euro 220.000 in relazione alla potenziale imposta IMU per l'esercizio 2022 relativa al compendio di San Dorligo della Valle ed Euro 30.939 per una potenziale passività sul progetto Fenix.

Oneri diversi di gestione

Nel presente bilancio sono stati iscritti, principalmente, oneri IMU relativi alla sede di Femetti per Euro 79.674 e tassa rifiuti per Euro 18.362 e imposte e tasse d'esercizio per Euro 20.850.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(87.680)	(74.470)	(13.210)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	5.587	8.787	(3.200)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(93.267)	(83.257)	(10.010)
Totale	(87.680)	(74.470)	(13.210)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	4.857	4.857
Altri proventi	731	731
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	5.587	5.587

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
21.852	6.184	15.668

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	31.693	21.448	10.245
IRES	268	206	62
IRAP	31.425	21.242	10.183
Imposte differite (anticipate)	(9.841)	(15.264)	5.423
IRES	(9.841)		(9.841)
IRAP		(15.264)	15.264
Totale	21.852	6.184	15.668

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 95.912.

In particolare il fondo imposte differite è stato generato dagli ammortamenti non appostati a conto economico nel bilancio 2020 (ai sensi dell'art. 60, c. 7 bis – 7 quinquies del DL 104/2020) e dedotti invece dall'imponibile fiscale e che si riverseranno al termine del periodo di ammortamento previsto.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

		IRES	IRAP
Rigiri (+) e accantonamenti (-)		24,00%	3,90%
Compensi amministratori non pagati	(65.000)	(15.600)	
Compensi amministratori anno prec. Pagati	75.000	18.000	
Tassa rifiuti pagata	27.771	6.665	1.083
Tassa rifiuti non corrisposta	(18.363)	(4.407)	(716)
Accantonamento fondo rischi crediti	(72.360)	(17.366)	
Utilizzo perdita fiscale Ires	173.813	41.715	
Ace anno precedente	156.482	37.556	
Ace riportabile 2022	(59.989)	(14.397)	
Accantonamenti fondi rischi	(250.939)	(60.225)	
	(33.585)	(8.059)	367
	IMPOSTE ANTICIPATE		(7.692)

Il rigiro del debito per imposte differite ha generato "ricavi" per Euro 2.149.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria è di seguito esposto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	15
Operai	19
Totale Dipendenti	37

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria magazzini generali c/terzi

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	134.955	26.179

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Altri servizi di verifica svolti	4.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllata:

Interporto di Cervignano S.p.A. (dante causa): prestazione di servizi di movimentazione e magazzinaggio presso la sede di Cervignano (Euro 11.655)

Interporto di Cervignano S.p.A. (avente causa): prestazione di servizi commerciali svolti dalla capogruppo per conto della controllata (Euro 30.000) e tenuta della contabilità (Euro 36.000).

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

natura dell'operazione	importo	Altre informazioni (si / no)
Costi per servizi - Interporto di Cervignano	11.655	NO
Ricavi per servizi - Interporto di Cervignano	36.000	NO
Ricavi per servizi - Interporto di Cervignano	30.000	NO

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi, anche se in misura meno accentuata impattando la catena logistica mondiale.

L'attività logistica della società risente negativamente anche del protrarsi del conflitto in Ucraina.

Relativamente agli effetti negativi sul transito dei mezzi pesanti causati dal conflitto ucraino, i primi mesi del 2023, pur permanendo la contrazione dei mezzi provenienti dalle zone interessate dalla guerra, indicano una leggera ripresa dei flussi.

Si segnala inoltre che è in fase di consegna il building industriale che darà inizio alla locazione trentennale.

La Società ha intrapreso le seguenti azioni nel 2023 per mantenere e rafforzare la posizione sul mercato:

- sono state implementate politiche ed accordi finalizzati al contenimento dei costi energetici visto il loro forte aumento nell'ultimo periodo;
- sono in fase di preliminare valutazione ulteriori progetti a sostegno di attività industriali da insediare presso il Punto Franco di Trieste;
- continua la collaborazione commerciale con la controllata Interporto di Cervignano che ha portato, con il supporto del socio Duisport Hafen Ag, alla creazione di un servizio ferroviario tra la nostra Regione e la Germania.

La Società, dopo la chiusura dell'esercizio, ha approvato la revisione del Piano Industriale 2023-2025 che prevede una serie di investimenti infrastrutturali che verranno finanziati, nell'ottica del mantenimento di un corretto equilibrio finanziario con contributi regionali in conto impianti, con un indebitamento bancario a MLT e con un aumento di capitale fino a 6 milioni di euro da deliberare entro giugno 2023 e completare entro ottobre 2023.

Tenuto conto della disponibilità dei soci e delle banche e visto il ragionevole buon esito dell'ottenimento delle suddette fonti di finanziamento la Società non ravvisa in alcun modo problematiche concernenti la continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società ha incassato contributi per Euro 3.832.020

SOGGETTO	CONTRIBUTO	CAUSALE
Regione FVG - Assessorato Infrastrutture e Territorio	3.801.763	Contributo per interventi di ammodernamento e ampliamento infrastrutturale
Fenix	14.882	EU-FENIX
Promares	15.375	Application id: 10046147 Interreg V-A IT-HR

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	368.744
5% riserva legale	Euro	18.437
a riserva straordinaria	Euro	350.307

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fernetti, 2 maggio 2023.
Presidente del Consiglio di amministrazione
Paolo Privileggio

INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.

MONRUPINO LOCALITA' FERNETTI – 34016 TRIESTE

CAPITALE SOCIALE EURO 19.634.196,54 I.V.

COD. FISC., PARTITA IVA E ISCR. REG. IMP. TRIESTE N° 00572680320

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Ai Soci di Interporto di Trieste S.p.A.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Interporto di Trieste S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 368.744.

Si rappresenta che nella seduta dd. 02 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di Interporto di Trieste S.p.A. ha esercitato l'opzione per la presentazione all'assemblea degli azionisti del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nei maggiori termini di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale avendo da acquisire la documentazione afferente alla controllata Interporto Cervignano del Friuli S.p.A.. Detto bilancio di esercizio, è stato infine predisposto dal Consiglio di Amministrazione e deliberato nella riunione del 02 maggio 2023 e successivamente consegnato al Collegio Sindacale da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio di Interporto di Trieste S.p.A. è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa secondo quanto previsto dall'art. 2435-bis del cod. civ..

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PWC S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 07 giugno 2023 contenente un giudizio senza rilievi.

In questa sede ci si limita a segnalarVi che sulla base di quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale emerge complessivamente che il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. CODICE CIVILE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle evidenze disponibili, segnaliamo che le informazioni e la documentazione fornite quali presupposto per l'esame e le deliberazioni degli organi societari sono a volte incomplete e spesso tardive.

Abbiamo sollecitato all'organo amministrativo la condivisione delle informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata unitamente alle fonti di finanziamento necessarie per l'effettuazione di tali operazioni e, in base ai riscontri ottenuti, osserviamo un'assenza di adeguata solidità della documentazione trasmessa, che si ritiene anche collegabile alla presenza di variabili non sempre prevedibili o stimabili a priori.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione della Relazione annuale dello stesso e precisiamo che, all'esito dei confronti intercorsi, con lettera congiunta a firma del

Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza dd. 14 febbraio 2023 è stata evidenziata l'inadeguatezza degli assetti aziendali a causa della necessità in capo a Interporto di Trieste S.p.A. di provvedere con sistematicità alla predisposizione, tra l'altro, di una completa ed accurata documentazione rappresentativa delle attività svolte e dei processi logici e cognitivi che hanno condotto alla assunzione delle scelte gestionali. Alla data della presente relazione Interporto di Trieste S.p.A. non ha discusso in Consiglio di Amministrazione le iniziative da implementare per sanare le segnalazioni di cui alla lettera congiunta.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo appare doveroso rappresentare l'indifferibilità per Interporto di Trieste S.p.A. di attivare un concreto intervento finalizzato ad un potenziamento del processo organizzativo, in particolare a beneficio dei processi aziendali inerenti le attività di supporto al business tradizionale (i.e. logistica) e al business più recente (i.e. sviluppo immobiliare di infrastrutture).

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, riteniamo altresì opportuno che Interporto di Trieste S.p.A. sviluppi maggiori competenze nell'attività di pianificazione (e riprogrammazione) economico/finanziaria, nel monitoraggio dei risultati raggiunti e nell'analisi dell'economicità degli investimenti che la Società è stata chiamata a compiere, nonché nella precisa verifica delle fonti di finanziamento utilizzate per la realizzazione di tali investimenti.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021. Questo è stato possibile anche grazie al fattivo contributo degli azionisti che nel passato si sono attivati al fine di riscontrare le esigenze di cassa evidenziate da Interporto di Trieste S.p.A..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio secondo le previsioni dell'art. 2435 bis, 1° comma, del cod. civ. in quanto ne sussistono i requisiti.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione dell'Assemblea sui seguenti aspetti:

- 1) il risultato di periodo continua ad essere influenzato da componenti economiche a carattere non ricorrente. Più in particolare si indica che la voce "Altri ricavi e proventi" del conto economico dell'esercizio 2022 beneficia di proventi netti, complessivamente pari a Euro 180.000, rappresentativi di un'agevolazione fiscale (cd. "Super ACE") generata dall'aumento di capitale perfezionato dai Soci a seguito della deliberazione di aumento di capitale assunta nell'assemblea straordinaria degli Azionisti dd. 29 ottobre 2021;
- 2) tenuto conto di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dd. 19 maggio 2021 in relazione al compenso annuo per l'Organo Amministrativo e valutati i risultati esposti nell'approvando bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 - conseguenti anche alla dinamica (extra-gestione) precedentemente descritta (i.e. "Super ACE") - i compensi agli amministratori sono stati rilevati per Euro 134.955;
- 3) tra le Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio gli Amministratori di Interporto di Trieste S.p.A. segnalano che *"La Società, dopo la chiusura dell'esercizio, ha approvato la revisione del Piano Industriale 2023-2025 che prevede una serie di investimenti infrastrutturali che verranno finanziati, nell'ottica del mantenimento di un corretto equilibrio finanziario con contributi regionali in conto impianti, con un indebitamento bancario a MLT e con un aumento di capitale fino a 6 milioni di euro da deliberare entro giugno 2023 e completare entro ottobre 2023.*
Tenuto conto della disponibilità dei soci e delle banche e visto il ragionevole buon esito dell'ottenimento delle suddette fonti di finanziamento la Società non ravvisa in alcun modo problematiche concernenti la continuità aziendale." Valutata tale affermazione, il Collegio Sindacale invita i Soci a fare quanto nelle loro disponibilità al fine di garantire il buon esito di tutto l'aumento

di capitale (i.e. Euro 6,0 milioni) entro i termini che gli Amministratori rappresentano funzionali alla continuità aziendale.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Sollecitando una indifferibile azione di adeguamento degli assetti aziendali e considerando le risultanze dell'attività svolta e in precedenza riassunte e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli Azionisti ad esaminare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e valutarne l'approvazione quale viatico per l'avvio di un tempestivo intervento finalizzato a strutturare i processi aziendali atti a garantire stabilità e qualità dei servizi prestati all'utenza e l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in relazione alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa che appare coerente rispetto alle necessità di una gestione improntata su criteri di prudenza valutate le incertezze che caratterizzano l'attuale contesto in cui si trova ad operare la società.

Trieste, 07 giugno 2023

PER IL COLLEGIO SINDACALE



Il Presidente

dott. Marco Signori



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Interporto di Trieste SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata, della società Interporto di Trieste SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229601 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Pudova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Udine, 7 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro', is written over a light blue circular stamp.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

